



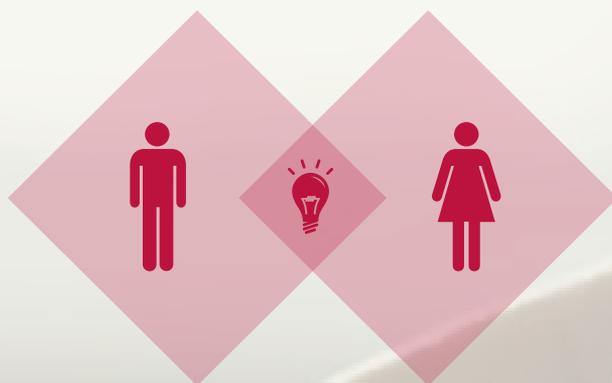
COMUNE DI ZERO BRANCO

Provincia di Treviso



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

**Il Comune di Zero Branco vi invita a partecipare
al progetto:**



nuove connessioni

QUESTIONARIO PER RAGAZZI 14 - 17 ANNI

**In collaborazione con
l'Università degli Studi di Padova**

DICEMBRE 2020 - GENNAIO 2021

Il progetto



Il Comune di Zero Branco e il Prof. Gian Piero Turchi dell'Università degli Studi di Padova si impegnano nella realizzazione di un'analisi di come la cittadinanza e la rete associativa territoriale configurano l'emergenza relativa al procrastinarsi della pandemia per COVID-19, al fine di valorizzare la partecipazione di ciascun membro della Comunità per promuovere salute e coesione sociale.

Per raccogliere il tuo contributo all'iniziativa, ti si chiede di rispondere a ciascuna delle domande del presente questionario selezionando una delle tre opzioni di risposta (per le domande a risposta chiusa), scegliendo quella che più si avvicina a ciò che diresti e rispondendo alle domande aperte.



La compilazione richiederà 5-10 minuti.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/03 sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e sensibili, il trattamento delle informazioni che riguardano Suo figlio/a sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti. I dati da Egli/Ella forniti verranno trattati per finalità di ricerca, e potranno essere diffusi per eventuali future pubblicazioni.

Per qualsiasi informazione o chiarimento può contattare il ricercatore proponente all'indirizzo mail: gianpiero.turchi@unipd.it.

Il/la sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi del D.lgs. 196/03:

Presta il suo consenso al trattamento, comunicazione e diffusione dei dati personali e sensibili per le finalità indicate nell'informativa?

- Do il consenso.
- Nego il consenso (La scelta di questa opzione implica l'impossibilità di utilizzare i dati da lei forniti, si consiglia di non proseguire con la compilazione).

INIZIAMO!

1. Genere:

- Uomo
- Donna

2. Età:

.....

3. Con chi vivi presso il tuo domicilio/residenza?

.....

4. Di quali membri si compone la tua famiglia/chi ha la responsabilità?

.....

5. Come descriveresti l'attuale pandemia che stiamo vivendo?

È dovuta a una diffusione mondiale del virus Covid-19, che ha un'alta contagiosità. Ci sono tante cose di cui occuparci, pertanto abbiamo ancora un gran lavoro da fare come comunità.

Senza dubbio è un momento molto difficile: noi giovani siamo i più colpiti, abbiamo cambiato molto le nostre abitudini.

È un periodo che ci trova impreparati, perché è accaduto tutto all'improvviso. Come ho sempre fatto, farò quello che è necessario per contrastarne la diffusione per quello che posso.

6. Supponiamo che la pandemia cessi improvvisamente e che il virus non circoli più; cosa potrai dire di aver imparato dall'emergenza sanitaria e dalla sua gestione?

- Potrò dire che i periodi critici sono normali e che richiedono di cambiare qualcosa nella quotidianità.
- Che ogni evento è incerto. Potrò ricapitare di trovarci in una nuova situazione critica ed è utile considerarsi appartenenti ad una comunità.
- Che ogni periodo difficile prima o poi si conclude ed è sempre seguito da un periodo di stabilità. Questo mi fa sperare per il meglio.

7. Come è cambiato l'uso degli strumenti tecnologici dall'inizio della pandemia ad oggi, per quanto ti riguarda?

- Piano piano ho scoperto alcune funzionalità e nuovi dispositivi tecnologici utili alle attività da svolgere a distanza (scolastiche, familiari, amicali e di qualsiasi tipo di svago).
- Prima usavo solo le funzionalità che conoscevo, ora tendo a immaginare e cercare nuove opzioni/funzioni prima ancora di vederle.
- Mi sono dovuto adattare e ho imparato ad usare qualche funzionalità che prima non conoscevo, sperimentandomi nelle varie situazioni di necessità.

8. Disponi di strumenti tecnologici sufficienti per le attività che svolgi?

- Sì
- No

9. Se hai risposto "No", cosa ti servirebbe e per quali attività in particolare?

.....

10. Com'è cambiato il modo di essere uno/a studente/ssa, con la didattica a distanza?

- Completamente. Adesso vivere la scuola è ridotto al semplice seguire lezioni a distanza e manca tutta la parte interattiva e sociale, perché non possiamo stare insieme.
- Completamente. Ci siamo dovuti organizzare per seguire le lezioni da casa e adesso essere studente vuol dire riuscire a portare avanti le attività di studio anche in questa situazione così particolare.
- Completamente. La didattica a distanza richiede un'attenzione particolare e uno sforzo collettivo, sia nello studio, sia nelle situazioni ricreative che cerchiamo di gestire anche a distanza.

11. Considerando quanto accade attualmente nel mondo, quale può essere il contributo che puoi continuare ad offrire alla Comunità a cui appartieni?

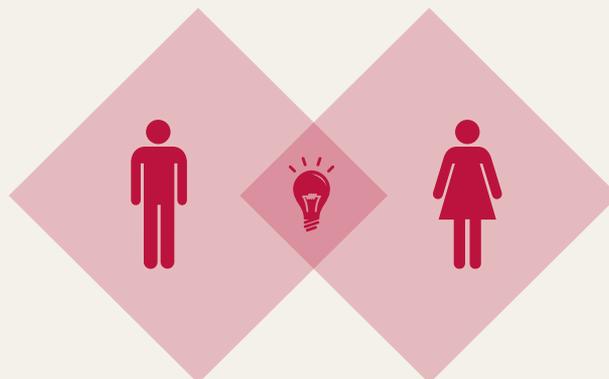
- Informarmi sull'andamento della pandemia e supportare la mia rete familiare/amicale di riferimento, affinché tutti loro offrano un contributo, nei vari ambiti e contesti in cui si muovono/lavorano.
- Continuare a fare bene quello che faccio, a scuola e nella rete familiare/amicale; solo così nel mio piccolo posso offrire un contributo.
- Mettermi a disposizione, per quello che riesco, in tutti i ruoli che ricopro, sia a livello scolastico, sia a livello familiare e della rete sociale. Farò del mio meglio.

12. Per poter mettere in campo quanto emerso dalla domanda precedente, quali risorse valuti di avere a disposizione (tecnologiche, personali, associative, istituzione-Comune, punti di ritrovo e di interazione: bar, osterie, ristoranti, esercizi commerciali di vario genere)?

Riportare in ordine di importanza quelle indicate nella parentesi, dalla più importante alla meno importante.

13. Come e in quali luoghi (fisici e virtuali) interagisci e ti ritrovi con i tuoi amici, in questo periodo?

14. Cosa si sarebbe dovuto fare e cosa si dovrebbe fare, secondo te, che non è stato ancora fatto, in questa situazione di emergenza sanitaria?



GRAZIE!

A fronte delle risposte che verranno raccolte, il progetto "nuove connessioni" scatterà una "fotografia" delle esigenze comunitarie nate in questa emergenza. A partire da questo quadro complessivo, l'obiettivo è definire delle risposte adeguate valorizzando la partecipazione attiva della Comunità.